

Esperto Universitario

Trasformazione Sociale Mediante
la Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo



Esperto Universitario Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- » Modalità: **online**
- » Durata: **6 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-trasformazione-sociale-cooperazione-internazionale-sviluppo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

Aiuti umanitari, assistenza tecnica, trasferimento di tecnologie, condivisione di conoscenze, ecc. La Cooperazione Internazionale allo Sviluppo coinvolge molti elementi, contribuendo a una trasformazione sociale decisiva per affrontare le cause della povertà, della disuguaglianza o dell'esclusione sociale. Tuttavia, è evidente come questo processo di trasformazione incontri molti ostacoli in molte regioni, per cui questa specializzazione rappresenta un'opportunità unica per aggiornare i professionisti delle scienze umane sulle migliori strategie per un reale cambiamento. A tal fine, verranno esaminati il ruolo dei movimenti sociali e le teorie di base dello sviluppo in ambito culturale, politico o economico. Inoltre, questo programma sarà seguito interamente online per la comodità dello studente.



“

*Aggiornati sugli strumenti che
promuovono la Trasformazione
Sociale Mediante la Cooperazione
Internazionale per lo Sviluppo”*

La Trasformazione Sociale è essenziale per promuovere lo Sviluppo Sostenibile, la salvaguardia dell'Ambiente, la protezione dei Diritti Umani e dell'Uguaglianza di Genere, così come il miglioramento dell'Istruzione, della Salute e delle Infrastrutture. Tuttavia, in un numero sempre maggiore di Paesi, i processi di trasformazione si scontrano con crescenti resistenze di vario tipo che ostacolano il cambiamento in modo autoritario e senza rispettare le libertà degli individui.

Per questo motivo è necessario che la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo agisca sulla base di strategie avanzate e specifiche per ogni contesto, facilitando il successo della Trasformazione Sociale nel lungo periodo. I professionisti delle scienze umanistiche possono svolgere un ruolo decisivo in questo senso grazie a questa qualifica, con la quale impareranno a conoscere gli attori coinvolti nei progetti di Cooperazione e approfondiranno i concetti chiave di questo settore, come lo Sviluppo Sostenibile.

Inoltre, questo Esperto Universitario si concentrerà anche sulla Comunicazione Sociale come attore del cambiamento, ottenendo una panoramica del panorama mediatico e della situazione attuale della Libertà di Stampa nel mondo. Allo stesso tempo, gli studenti esamineranno come i movimenti femministi si battono per l'uguaglianza di genere in diversi Paesi in via di sviluppo, rivedendo la loro evoluzione storica.

Tutto questo e altro ancora sarà a disposizione dello studente in 600 ore di contenuti accademici innovativi, che saranno distribuiti nel numero e nella durata delle sessioni di studio che lo studente riterrà opportuno in base ai propri obblighi professionali. .

Questo **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a Internet



Contribuisci all'emancipazione delle donne attraverso la tua attività nelle regioni in cui si manifesta la disuguaglianza di genere"

“

Guida il cambiamento nelle comunità destinatarie della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, tenendo conto delle specificità di ciascuna delle loro realtà sociali”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

Contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Specializzati da casa o da qualsiasi altro luogo con 600 ore di materiale accademico innovativo sulla Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo.

Metti alla prova le tue capacità in casi di studio impegnativi in cui dovrai incorporare l'approccio di genere nei processi di sviluppo.



02 Obiettivi

Gli obiettivi dell'Esperto Universitario mirano a fornire agli studenti le competenze avanzate necessarie per guidare i processi di Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo. In questo modo, la loro padronanza delle teorie sociologiche dello sviluppo o degli attori coinvolti in queste iniziative permetterà loro di progettare e implementare strategie che finiscono per promuovere politiche pubbliche che garantiscono i Diritti Umani.



NATIONS UNIES

“

*Raggiungi gli obiettivi di TECH e sviluppati
come comunicatore sociale di riferimento
nelle aree in via di sviluppo”*

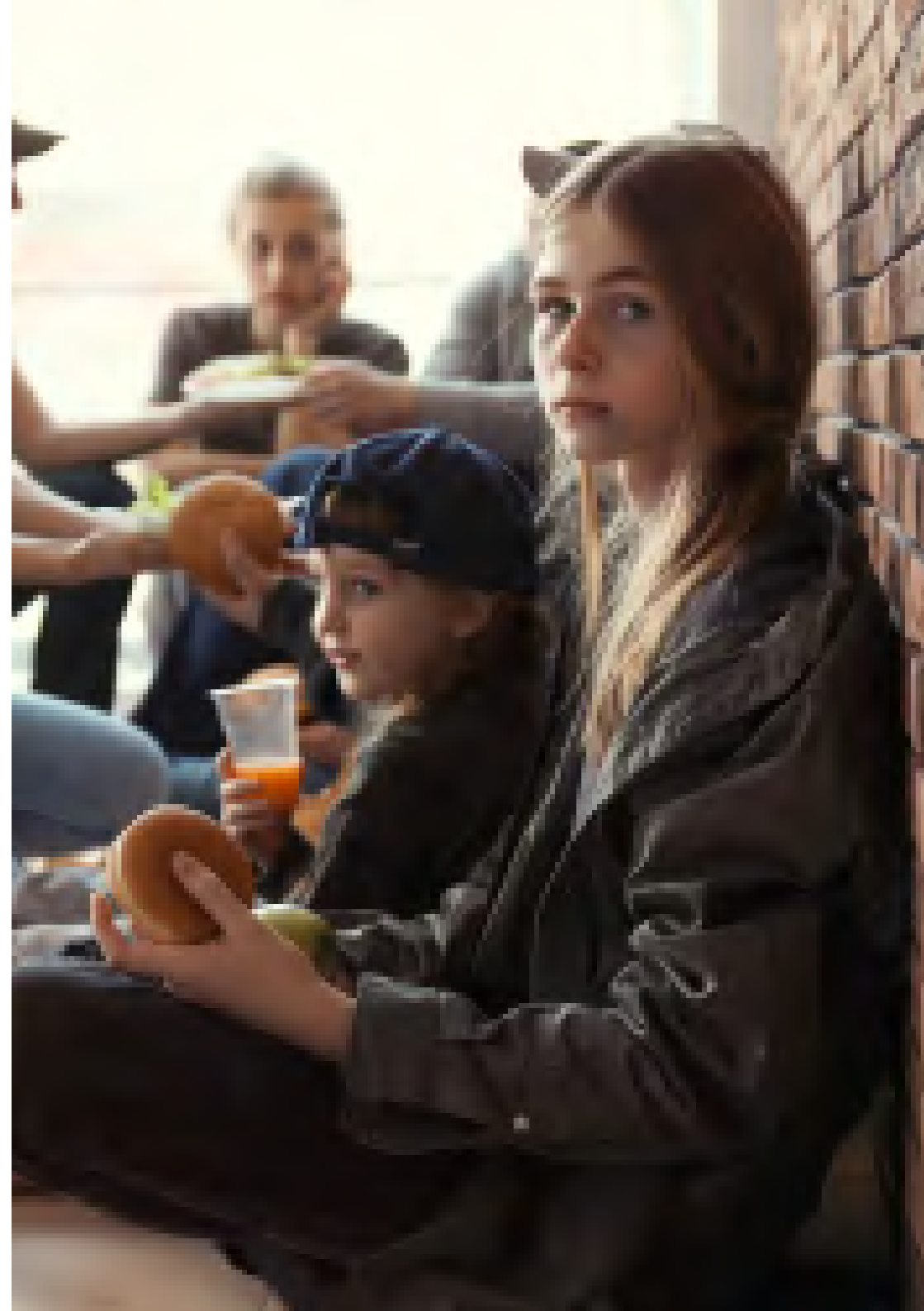


Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali, che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare uno spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto Internazionale



Stabilisci gli strumenti di cooperazione appropriati per abbattere i muri che impediscono la Trasformazione Sociale nei diversi Paesi"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti riguardo lo Sviluppo Sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- ♦ Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più alti livelli
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- ♦ Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, sull'informazione, sulle immagini e sulla loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifiche

Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- ♦ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ♦ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- ♦ Intervenire da una prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

03

Direzione del corso

Uno dei tratti distintivi di TECH nella progettazione dei suoi corsi è quello di affidarsi a esperti con una vasta esperienza nell'area di studio. Questo è ciò che hanno fatto in questo corso di studi, incorporando eminenti esperti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo che hanno lavorato in diverse agenzie e organizzazioni, promuovendo il cambiamento sociale nelle comunità vulnerabili. Tutto questo background è incluso nel materiale accademico, da cui lo studente trarrà enormi benefici.





“

*Ottieni l'impulso che cerchi nella tua carriera
attingendo all'esperienza di esperti di Cooperazione
Internazionale che hanno lavorato con diverse
agenzie e organizzazioni in progetti di sviluppo”*

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Consulente di collegamento per l'Agenda 2030 presso AECID
- ♦ Direttrice del Gabinetto di studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Specialista in Valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Specialista in Indicatori e Statistiche Educative, UNED
- ♦ Specialista in cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di educazione al lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro "Principeso cara de beso"
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ◆ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e laurea in Ecologia animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ◆ Vice Capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ◆ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ◆ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ◆ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ◆ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ◆ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ◆ Fondatrice dell'Associazione Giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ◆ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ◆ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ◆ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo nel campo dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura presso l'OEI

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ◆ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ◆ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ◆ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ◆ Responsabile del settore Governance democratica presso l'Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale
- ◆ Professore di Scienze Politiche presso l'Università di Salamanca
Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni allo Sviluppo dell'Università di Salamanca
- ◆ Relazioni Internazionali e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma di America Latina
- ◆ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

04

Struttura e contenuti

Il ritmo frenetico della società odierna e l'intensa attività professionale fanno sì che gli studenti di oggi chiedano più che mai flessibilità nelle qualifiche accademiche. Fin dalla sua creazione, TECH ha ascoltato attentamente queste preoccupazioni e ha incorporato nei suoi programmi numerose strutture che rendono il ciclo di studi molto più comodo e versatile. In questo senso, lo studente potrà sviluppare questa specializzazione nei periodi di studio che riterrà più opportuni e senza recarsi mai in un centro in loco. Infatti, le risorse sulla Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo rimarranno disponibili 24 ore su 24 sul Campus virtuale per essere scaricate.



“

Scarica con il tuo PC o Tablet il materiale accademico più completo e aggiornato sulla Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo"

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Enti coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche ed enti nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di Società internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società





- 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
- 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
- 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della Società Internazionale
- 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Riunioni, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni Commerciali Equie
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità Sociale delle Imprese
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio Equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze
 - 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto

- 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
- 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
- 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
- 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
- 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
- 1.4.9. Riorientare l'educazione
- 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
- 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM)
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli SDG?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra OSM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSM
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli enti dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario

- 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
- 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
- 1.8.8. Enti chiave
- 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia
 - 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è una ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte

- 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piani strategici
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
- 1.10.6. Coordinatori automatici
- 1.10.7. Gruppi di azione sociale
- 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale Per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale per Sviluppo
 - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. La crisi della Cooperazione Internazionale per Sviluppo
 - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia
- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, formazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari

- 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
- 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli enti che canalizzano i fondi della Cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
- 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e ricevitori
- 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
- 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
- 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione per lo Sviluppo
 - 2.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli enti del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni Finanziarie Multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra Cooperazione Governativa e Non Governativa
 - 2.4.3. Istituzioni finanziarie multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo monetario internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di Intervento
 - 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 2.4.7.3. Non Finanziarie
 - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Sfide di azione e Gestione per la Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 2.5.3.1. Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3.2. Aree che compongono il V Regolatore CE
 - 2.5.4. Obiettivi del Master Plan
 - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 2.5.5. Priorità Geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
 - 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.7. Bibliografia

- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 2.6.4. Principali obiettivi dell'azione umanitaria
 - 2.6.5. La prima strategia dell'azione umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 2.6.6. L'AECID e l'azione umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del diritto internazionale umanitario e azione umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore della Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CID
 - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione Spagnola per lo Sviluppo
 - 2.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
 - 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai Diritti Umani
 - 2.8.5. Elementi che fornisce l'approccio ai Diritti Umani alla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: gli standard internazionali dei Diritti Umani.
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Responsabilità
 - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità umana e migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del sistema internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Comunicazione sociale e trasformativa

- 3.1. Fondamenti della comunicazione
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Che cos'è la comunicazione?
 - 3.1.2.1. Concetto e definizione
 - 3.1.3. Obiettivi, pubblico e messaggi
 - 3.1.4. Diritto all'informazione e alla comunicazione
 - 3.1.4.1. Libertà di espressione
 - 3.1.5. Accesso e partecipazione
 - 3.1.6. Breve panoramica dei media per tipologia
 - 3.1.6.1. Stampa
 - 3.1.6.2. Radio
 - 3.1.6.3. Televisione
 - 3.1.6.4. Internet e social media
 - 3.1.7. Conclusioni

- 3.2. Comunicazione e potere nell'era digitale
 - 3.2.1 Cos'è il potere?
 - 3.2.1.1. Il potere nell'era globale
 - 3.2.2. Fake news, controllo e fughe di notizie
 - 3.2.3. Media di proprietà pubblica
 - 3.2.4. Media commerciali
 - 3.2.4.1. Grandi conglomerati in Europa
 - 3.2.4.2. Grandi conglomerati in America Latina
 - 3.2.4.3. Altri conglomerati
 - 3.2.5. Media alternativi
 - 3.2.5.1. Evoluzione dei media alternativi in Spagna
 - 3.2.5.2. Tendenze attuali
 - 3.2.5.3. Il problema del finanziamento
 - 3.2.5.4. Giornalismo professionale/giornalismo attivista
 - 3.2.6. Iniziative per la democratizzazione della comunicazione
 - 3.2.6.1. Esempi in Europa
 - 3.2.6.2. Esempi in America Latina
 - 3.2.7. Conclusioni
 - 3.3. Comunicazione e cooperazione internazionale
 - 3.3.1. La comunicazione sociale
 - 3.3.1.1. Concetto
 - 3.3.1.2. Tematiche
 - 3.3.2. Attori: associazioni e centri di ricerca
 - 3.3.2.1. Movimenti sociali
 - 3.3.3. Reti di collaborazione e scambio
 - 3.3.4. Cooperazione, educazione alla trasformazione sociale e comunicazione
 - 3.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG
 - 3.3.5. Codici di condotta
 - 3.3.5.1. Marketing sociale
 - 3.3.6. Educazione alla comunicazione
 - 3.3.7. Lavorare con i media alternativi
 - 3.3.8. Collaborazione con i media pubblici e commerciali
 - 3.3.9. Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi
 - 3.3.9.1. Impatto sull'ambiente tecnico e lavorativo
 - 3.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali
 - 3.3.10. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista
- 3.4. Comunicazione e parità di genere
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Concetti principali
 - 3.4.3. Le donne nei media
 - 3.4.3.1. Rappresentazione e visibilità
 - 3.4.4. Produzione dei media e processo decisionale
 - 3.4.5. La Piattaforma d'Azione di Pechino (capitolo J)
 - 3.4.6. Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo
 - 3.4.6.1. Concetti di base
 - 3.4.7. Come identificare ed evitare gli stereotipi
 - 3.4.8. Linee guida, buone pratiche
 - 3.4.9. Esempi di iniziative
 - 3.4.10. Conclusioni
- 3.5. Comunicazione e sviluppo sostenibile
 - 3.5.1. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 3.5.1.1. Proposta e limiti
 - 3.5.2. L'Antropocene
 - 3.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano
 - 3.5.3. Comunicazione delle ONG sulle "catastrofi naturali"
 - 3.5.3.1. Copertura abituale nei mass media
 - 3.5.4. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
 - 3.5.5. Difensori dell'ambiente in America Latina
 - 3.5.5.1. I dati: minacce e morti
 - 3.5.6. Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori?
- 3.6. Comunicazione e migrazione
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Concetti e dati chiave
 - 3.6.3. Il discorso dell'odio e le sue basi
 - 3.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione

- 3.6.4. Necropolitica
- 3.6.5. Copertura abituale nei mass media
- 3.6.6. Social network, WhatsApp e bufale
- 3.6.7. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
 - 3.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi
 - 3.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
- 3.6.8. Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
- 3.6.9. Conclusioni
- 3.7. Comunicazione e costruzione della pace
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
 - 3.7.2.1. Caratteristiche
 - 3.7.3. Breve panoramica storica sulle guerre
 - 3.7.4. Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
 - 3.7.5. I giornalisti nei conflitti armati
 - 3.7.6. Possibilità per le ONG
 - 3.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
 - 3.7.7. Ricerca e linee guida
- 3.8. Comunicazione educativa per avanzare
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Pedagogia e educazione popolare
 - 3.8.3. Alfabetizzazione ai media
 - 3.8.4. Progetti di educazione alla comunicazione
 - 3.8.4.1. Caratteristiche
 - 3.8.4.2. Agenti
 - 3.8.5. Integrazione della comunicazione per il cambiamento sociale
 - 3.8.5.1. La componente comunicazione in altri progetti
 - 3.8.6. L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
 - 3.8.7. La comunicazione ai partner e ai collaboratori
 - 3.8.8. Conclusioni
- 3.9. Cultura digitale e ONG dello sviluppo
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
 - 3.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
 - 3.9.3. La tirannia del click

- 3.9.4. L'imposizione della brevità
- 3.9.5. La partecipazione dei cittadini nella società digitale
 - 3.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digitale
- 3.9.6. Promuovere la partecipazione delle ONG negli spazi digitali
- 3.9.7. Indicatori della comunicazione 2.0 nelle ONG
- 3.9.8. Conclusioni
- 3.10. In pratica
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Sviluppare piano di comunicazione aziendale
 - 3.10.2.1. Introduzione piano di comunicazione
 - 3.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
 - 3.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nelle pagine web
 - 3.10.5. Piani di pubblicazione nei social network
 - 3.10.6. Gestione delle crisi e aspetti non programmati nei social network
 - 3.10.7. Soggetto, verbo e predicato
 - 3.10.7.1. Richiamo di nozioni
 - 3.10.8. Conclusioni

Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- 4.1. Generi e cooperazione
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Concetti chiave
 - 4.1.2.1. Cosa considerare del genere
 - 4.1.3. Empowerment
 - 4.1.3.1. Introduzione
 - 4.1.3.2. Concetto di empowerment
 - 4.1.3.3. Che cos'è l'empowerment?
 - 4.1.3.4. Brevi cenni storici sull'empowerment
 - 4.1.4. Il movimento femminista nel mondo
 - 4.1.4.1. Concetto
 - 4.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
 - 4.1.5. Bibliografia

- 4.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi. Correnti principali
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.1.1. Antecedenti storici
 - 4.2.2. Precursori del movimento femminile
 - 4.2.3. Le suffragette negli Stati Uniti e in Europa
 - 4.2.4. Il suffragismo in America Latina
 - 4.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
 - 4.2.6. Femminismo contemporaneo
 - 4.2.6.1. Femminismi del XXI secolo
 - 4.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
 - 4.2.7. Bibliografia
 - 4.3. Patriarcato regionali e movimenti femministi
 - 4.3.1. Il patriarcato
 - 4.3.1.1. Introduzione
 - 4.3.1.2. Concetto di patriarcato
 - 4.3.1.3. Concetto di matriarcato
 - 4.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo
 - 4.3.2. Movimenti storici di donne influenti nel mondo
 - 4.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
 - 4.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
 - 4.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
 - 4.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
 - 4.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
 - 4.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
 - 4.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
 - 4.3.2.1.7. Nascita delle Nazioni Unite
 - 4.3.2.1.8. Alle donne del mondo
 - 4.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
 - 4.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
 - 4.3.2.1.11. CEDAW
 - 4.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
 - 4.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
 - 4.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino
 - 4.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza
 - 4.3.2.1.16. Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite
 - 4.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
 - 4.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne
 - 4.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
 - 4.3.3. Bibliografia
- 4.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. La divisione sessuale del lavoro
 - 4.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione al lavoro delle donne
 - 4.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
 - 4.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
 - 4.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
 - 4.4.4. Femminilizzazione della povertà
 - 4.4.5. Dati sulla partecipazione al lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
 - 4.4.5.1. Indicatori
 - 4.4.5.2. Donne occupate per settore di attività
 - 4.4.5.3. Donne occupate per tipo di occupazione
 - 4.4.5.4. Occupate per status professionale
 - 4.4.5.5. Occupate per tipo di lavoro
 - 4.4.6. Bibliografia
- 4.5. Politiche assistenziali ed economia
 - 4.5.1. Assistenza per la vita
 - 4.5.2. Effetti sulla vita delle donne
 - 4.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri compiti di cura
 - 4.5.2.2. Concetto di riconciliazione
 - 4.5.2.3. Misure adottate per raggiungere l'equilibrio tra lavoro e vita privata
 - 4.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
 - 4.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e dei lavori domestici. Spagna e UE-28
 - 4.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e ai lavori domestici
 - 4.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone a carico (per età e sesso)

- 4.5.4. Nuove mascolinità
- 4.5.5. Bibliografia
- 4.6. Genere e migrazione
 - 4.6.1. Cause e situazione globale delle migrazioni
 - 4.6.2. Sviluppo storico della migrazione
 - 4.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
 - 4.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori dal punto di vista del genere
 - 4.6.5. Effetti dei processi migratori sulle donne
 - 4.6.6. Conclusioni
 - 4.6.7. Strategia migratoria con una prospettiva di genere
 - 4.6.8. Bibliografia
- 4.7. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
 - 4.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo spagnolo
 - 4.7.2.2. Politiche e strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 4.7.2.3. Linee strategiche di lavoro nell'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo sviluppo
 - 4.7.3. Genere e advocacy
 - 4.7.4. Genere e sviluppo
 - 4.7.5. Pianificazione in funzione del genere
 - 4.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
 - 4.7.6. Quadri di associazione nazionale e strumenti di cooperazione disponibili
 - 4.7.7. Linee guida per il mainstreaming
 - 4.7.7.1. Lista di controllo
 - 4.7.7.2. Lista di controllo per la fase 1. Tappa 0
 - 4.7.8. Bibliografia
- 4.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Economia dello sviluppo
 - 4.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
 - 4.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
 - 4.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
 - 4.8.3. Economia di genere
 - 4.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 4.8.5. Metodologia di bilancio di genere
 - 4.8.6. Indici di sviluppo umano legati al genere
 - 4.8.6.1. Concetto
 - 4.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
 - 4.8.7. Bibliografia
- 4.9. Prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 4.9.1. Il genere nella cooperazione internazionale. Evoluzione storica
 - 4.9.2. Concetti di base
 - 4.9.2.1. Uguaglianza di genere
 - 4.9.2.2. Parità di genere
 - 4.9.2.3. Identità di genere
 - 4.9.2.4. Mascolinità
 - 4.9.2.5. Il patriarcato
 - 4.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
 - 4.9.2.7. Ruoli di genere
 - 4.9.2.8. Approccio settoriale
 - 4.9.2.9. Approccio trasversale
 - 4.9.2.10. Esigenze pratiche
 - 4.9.2.11. Interessi strategici di genere
 - 4.9.3. Perché il genere dovrebbe essere integrato nei processi di sviluppo?
 - 4.9.4. Decalogo per l'integrazione della dimensione di genere
 - 4.9.5. Indicatori di genere
 - 4.9.5.1. Concetto
 - 4.9.5.2. Aree di intervento degli indicatori
 - 4.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
 - 4.9.5.4. Scopo degli indicatori di genere
 - 4.9.6. Bibliografia

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo”



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera*”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

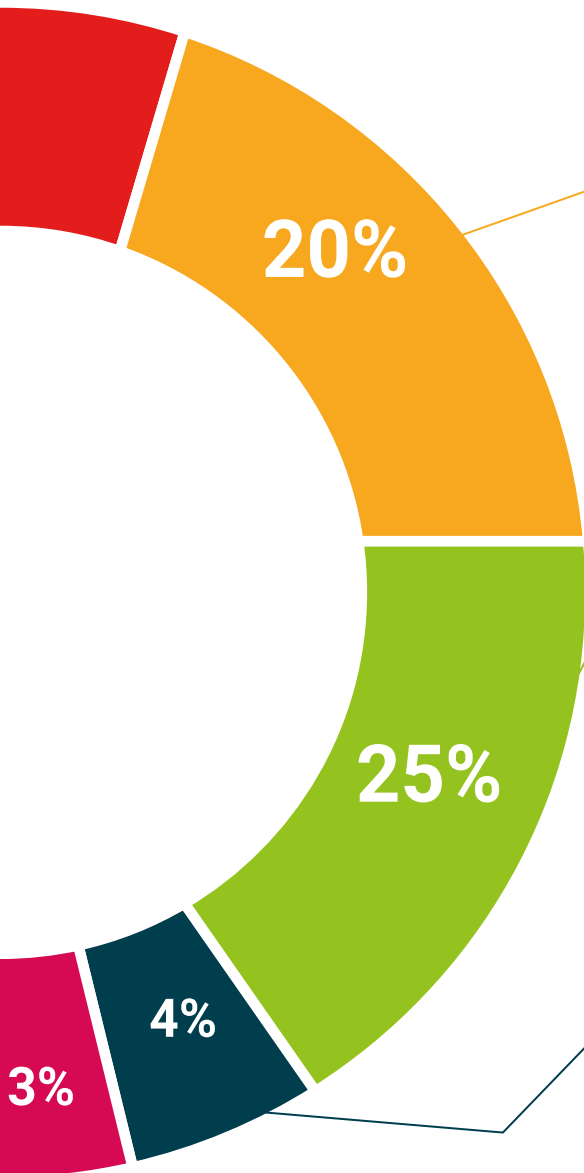
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Trasformazione Sociale Mediante la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo**

N. Ore Ufficiali: **600**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Trasformazione Sociale
Mediante la Cooperazione
Internazionale per
lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Trasformazione Sociale Mediante
la Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo